

SARDEGNA

L'EVENTO



Piazza d'Italia diventa teatro

Un trionfo per "Pagliacci"

Novecento i paganti, ma in tanti si assiepano fuori dalla transenne
L'Ente Concerti: «La sfida è riuscita, appuntamento all'anno prossimo»

Sassari Piazza d'Italia si trasforma in un circo, tra giocolieri, mangiafuoco e trampolieri, banchetti di pop corn e zucchero filato. La piazza diventa platea e ospita 1900 paganti accorsi per assistere all'allestimento di *Pagliacci* di Leoncavallo, allestita dall'Ente Concerti "Mariasisa De Carolis". E la platea diventa scenografia, perfettamente in accordo con lo spirito dell'opera, che segue le gesta di una compagnia di comedianti di strada. Nelle prime file centrali, con le poltroncine rosse le autorità e gli ospiti, poi appassionati e curiosi che sono riusciti a recuperare un biglietto prima del *sold out*. Tutt'intorno, c'è la seconda cornice di pubblico, diviso in varie categorie. C'è chi trasforma i tavolini dei locali che si affacciano sulla piazza in palchi d'opera, con tanto di aperitivo: qualcuno seguirà con attenzione, qualcun altro lascerà che l'orchestra e i cantanti facciano da sottofondo alla conversazione. C'è invece chi si porta le sedie pieghevoli da casa e le piazza in prima fila, sì, ma dietro le transenne. Poi ci sono quelli che stanno in piedi, sempre dietro le transenne: qualcuno resisterà per tutta la sera, qualcun altro a un certo punto andrà via. Nascosti in un angolo più buio, quasi dietro il pal-

co vicino al palazzo della Provincia, una quindicina di giovanissimi fuma e ascolta le prime note dell'opera.

Gli organizzatori «Abbiamo scelto grandi cantanti e grandi attori, il miglior cast possibile oggi - afferma Alberto Gazale, direttore artistico delle Ente "De Carolis" -. Lo sforzo organizzativo è stato intenso, ci sono almeno 200 persone che lavorano dietro questo allestimento. Dal punto di vista organizzativo è un'impresa storica, che ha attirato l'attenzione anche fuori dall'Italia». In effetti in platea c'è un ospite d'eccezione, il direttore d'orchestra giapponese Hirofumi Yoshida, che già nel 2010 diresse a Sassari il *Rigoletto*, fra i più apprezzati ad oggi nel panorama internazionale: «Sono reduce da un allestimento all'aperto simile, il *Trovatore* di Verdi in un tempio antichissimo in Giappone, a Nara. Questa è la strada che la lirica dovrà seguire sempre di più in futuro, piazza d'Italia è uno spazio bellissimo per questo tipo di eventi: complimenti all'Ente "De Carolis"» commenta Hirofumi Yoshida. Forte di questi incoraggiamenti, Gazale non ha dubbi: «Lo rifaremo anche l'anno prossimo». «Oserei dire che la nostra è stata una sfida temeraria - af-



Successo
Una gran folla ha assistito all'opera di Ruggero Leoncavallo

ferma con soddisfazione il presidente dell'Ente Concerti, Antonello Mattone -. Abbiamo voluto portare l'opera alla città, anche come omaggio ad una tradizione popolare sassarese legata agli spettacoli lirici che risale all'Ottocento. Fare l'opera in piazza significa spendere il doppio rispetto a un allestimento teatrale, fra amplifica-

zione, illuminazione, affitto delle sedie. È un'esperienza che lascerà il segno e che intendiamo proseguire l'anno venturo». «Una risposta eccezionale da parte della città, è vero, ma anche un'offerta eccezionale da parte dell'Ente Concerti e dall'amministrazione comunale» è il commento del primo cittadino Nanni Campus.

Il pubblico «Ci faranno divertire» non ha dubbi Nicola Puggioni che, insieme ad alcune amiche, attende l'inizio dell'opera dai tavolini attorno alla piazza. «Abbiamo già visto le prove ieri ed è stato molto bello, ora siamo molto curiose di vederli all'opera con indosso i costumi di scena» racconta Anna Luzzu che, con le amiche, si è



Il pubblico in piazza d'Italia e un'immagine del backstage

SARDEGNA



portata la sedia da casa e si è seduta subito fuori dalle transenne. «Non dev'essere facile, organizzare un evento simile in piazza, ma siamo sicuri che il risultato sarà bellissimo» dice Bianca Celotti, seduta in platea, poco sotto la statua.

L'allestimento di Piazza d'Italia è stato curato dal progettista Emilio Sonnu e dalla scenografa Antonella Conte, con l'obiettivo consentire una visione dello spettacolo da tutti i lati della piazza. Il palco rialzato ha permesso una visione nitida e l'amplificazione curata da Alberto Erre ha diffuso la musica in tutta l'area mentre l'atmosfera creata dalle luci di Tony Grandi ha ricreato l'atmosfera del teatro.

In alto: il pubblico ha affollato piazza d'Italia per l'opera "Pagliacci" di Ruggero Leoncavallo. Organizzazione dell'Ente concerti Marialisa de Carolis e regia di Alberto Gazale. Sopra: Angela Nisi. A fianco il tenore Luciano Ganci. A destra: il maestro Sergio Oliva direttore d'orchestra dell'Opera di Roma

Sul sipario Le luci si affievoliscono, si fa strada verso l'orchestra il direttore Sergio Oliva. Alberto Gazale è vicino alla postazione della regia, per controllare che tutti i dettagli siano a posto. In piazza c'è ancora un po' di chiacchiericcio che si affievolisce, lasciando spazio al cinguettio degli uccelli. L'orchestra attacca le prime note dell'opera. Piazza d'Italia si fa ancora una volta scenografia, arriva un'auto d'epoca da cui scendono i protagonisti dei *Pagliacci*. Silenzio in piazza: l'opera è cominciata.

Le idee nuove realizzate del direttore artistico e del presidente dell'Ente de Carolis



Gazale

Direttore artistico del de Carolis e regista di "Pagliacci"

Sassari «Questo progetto – ha detto ieri il presidente del de Carolis Antonello Mattone – è stato pensato per dare la possibilità al grande pubblico di "avvicinarsi" all'opera lirica. Rendere fruibile gratuitamente una produzione così costosa è stato un grande sforzo economico per il de Carolis ma siamo certi che sia un'idea da portare avanti e consolidare che darà i suoi frutti nel tempo perché porterà nuova ricchezza culturale alla città

e, a cascata, creerà un importante indotto economico».

Lo spettacolo ha contato su un cast di artisti di fama che hanno in comune fra loro oltre ad una grande tecnica esecutiva una qualità vocale che li ha resi celebri nel mondo. Sul palco: Angela Nisi, Luciano Ganci, Marco Caria, Murat Can Guvem, Gabriele Nani. Luciano Ganci è tra i tenori più richiesti al mondo.

La regia dell'opera è stata affidata ad Alberto Gazale che



Mattone

È il presidente dell'Ente Concerti Marialisa de Carolis

ha ideato e fortemente voluto il progetto della lirica in piazza e in questa importante occasione mette al servizio dell'Ente la sua lunga esperienza artistica che lo ha visto impegnato anche in importanti lavori di regia. Tra questi oltre "Cavalleria Rusticana", "Prologo Rusticano" e "Carmena Burana" al teatro greco di Taormina, la memorabile messa in scena della "Tosca" sul Tevere e diversi spettacoli teatrali di contaminazione

tra prosa e musica in collaborazione col circuito ATCL del Lazio. «Da sempre – dice Gazale – credo nell'importanza delle operazioni di teatro diffuso perché avvicinano l'arte al pubblico, la rendono fruibile a tutti, eliminano le barriere. Teatro nel teatro che esonda nella piazza figuranti, cantanti e acrobati mescolati al pubblico hanno creato un ulteriore coinvolgimento della platea». L'orchestra del de Carolis, già apprezzata nella stagione sinfonica appena conclusa, ha avuto un direttore di grande fama Sergio Oliva: storico direttore d'orchestra dell'Opera di Roma e docente al conservatorio di Santa Cecilia. Il coro è stato diretto da Antonio Costa quello delle voci bianche della corale Canepa da Salvatore Rizzu.